

## **I BRACCIANTI** -testo di Francesco Casulli, Musiche di Girolamo Di Pace

A noi ci benedice il Santo Patrono

A tutti ci protegge dalle disgrazie

Santi non siamo e non si può

La terra lavorare è già un peccato

La bestemmiamo e poi l'amiamo

L'amiamo assai e bestemmiamo

A noi ci benedice il Santo Patrono A tutti ci protegge dalle disgrazie da quando il mondo ci ha abbracciati la zappa e l'aratro tu devi usare la falce e le braccia, le braccia e la falce il sole il vento, la pioggia e il gelo.

I buio è la notte, di notte usciamo, con la stanchezza dei secoli scorsi

E verso i campi ci sparpagiamo, con la lanterna che dona la notte.

Umili servi noi di questa terra, le spalle curve prostriamo le braccia

Stringiamo forte i denti, come i cani, cani arrabbiati ma che non mordono mai

Siamo i braccianti di tutto il mondo

Solo di braccia giriam la terra

E in cambio i padroni ci danno un tozzo di pane

Sarà la paga giornaliera

Siamo i braccianti di tutto il mondo

Se si lavora questa giornata

Questa giornata di notte e di

A noi ci benedice il Santo Patrono

A tutti ci protegge dalle disgrazie

Santi non siamo e non si può

La terra lavorare è già un peccato

La bestemmiamo e poi l'amiamo

L'amiamo assai e bestemmiamo

Eppure siamo alba con la rugiada

E siamo raggi di sole caldo

E siamo noi la terra che rompe al sole

E siamo acqua che scende dal cielo

Siamo i braccianti di tutto il mondo

Solo di braccia giriam la terra

E in cambio i padroni ci danno un tozzo di pane

Sarà la paga giornaliera

Siamo i braccianti di tutto il mondo

Solo di braccia giriam la terra

Siamo la vita siamo la morte

Siamo l'amore